

Art. 8 TUTTE LE CONFESIONI RELIGIOSE SONO EGUALMENTE LIBERE DAVANTI ALLA LEGGE

Cristina Arcidiacono

La chiesa evangelica battista di Cagliari, insieme alle chiese evangeliche battiste, valdese e metodista di tutta Italia promuove e sostiene questa manifestazione in difesa della Costituzione della Repubblica Italiana.

Lo facciamo anche perchè i nostri antenati nella fede sono i puritani, offesi impropriamente in tempi recentissimi da Giuliano Ferrara. Erano puritani quei padre pellegrini che, perseguitati a causa della loro fede, andarono in America e invece di creare una nazione con un solo culto ufficiale (come alcuni ancora vorrebbero nell'Italia di oggi) posero la libertà di culto alla base del Paese che stavano costruendo. Affermarono che nessun potere politico o religioso può mostrare poco rispetto per la libertà. La libertà è la palestra in cui l'individuo si spende e spende i talenti che gli/le sono stati affidati. la libertà coopera al bene comune (1).

Sosteniamo questa manifestazione perchè l'esempio di Martin Luther King, che segue quello di Gesù, mostra il nostro modo di vivere come credenti in un mondo di ingiustizie. King, premio nobel per la pace, era un pastore battista e guidò il cammino di libertà dei neri africani americani. Le prime proteste, quelle conosciute come " boicottaggio dei bus a Montgomery" erano atti di cittadini e cittadine comuni, giovani neri. La stessa Corte Suprema degli Usa dovette riconoscere che la segregazione forzata dei passeggeri sugli autobus violava la Costituzione Americana.

I neri, le nere, il Movimento per i diritti civili stavano lottando per qualcosa che era GIA' sancito dalla Costituzione.

Oggi anche noi lottiamo per una libertà che la nostra costituzione già promuove e difende. Lottiamo per la laicità. Laicità non vuol dire relativismo o assenza di fede e dunque di etica condivisa. Laicità è possibilità di libertà e responsabilità. L'Italia è uno stato laico e la sua laicità è difesa dalla Costituzione.

Lottiamo per la libertà di credere e per la libertà di non credere, per la libertà di non avvalerci dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole e di avere un'adeguata ora alternativa. Lottiamo per la libertà di vivere in una città e in un Paese in cui la diversità di fedi è ricchezza, è superamento della barriera create dalla paura, è conoscenza.

La Costituzione garantisce questa libertà e la scuola pubblica è il luogo in cui questa libertà può essere sperimentata dalle bambine e dai bambini.

Libertà di credere è anche libertà di prendere decisioni importanti sulla propria vita. Vivere in maniera dignitosa, decidere di avere figli e figlie, decidere di non averne, amare, chiunque, colui o colei che è in relazione d'amore con noi, lavorare, avere amiche ed amici, morire. La chiesa valdese ha aperto in diverse città d'Italia degli sportelli dove registrare il proprio testamento biologico.

Libertà di religione è ritenere Dio libertà e non gabbia; responsabilità e non verità non negoziabile.

Una nazione che non ha paura di questa libertà è una nazione libera.

(1) Citazioni da "Se mi chiamate puritano non mi offendo", del pastore Claudio Pasquet, pubblicato sul sito della Chiesa valdese